

LETTERA A NUCCIA

di Suor Maria Sara (paolina)

Cosenza 27 / 12 / 1964

Carissima Nuccia,

sempre con grande piacere mi giungono i suoi auguri, che ricambio di cuore. Lo so che un'**anima bella** come la sua facilmente non si dimentica e tiene presente tutti in ogni circostanza.

Nuccia cara, anch'io la ricordo con molto piacere e desidererei, se è nella volontà del Signore, incontrarci qualche volta; altrimenti offriamo assieme il nostro ricordo ogni mattina ai piedi di Gesù. **La penso sempre tanto generosa nella sua sofferenza** e a questo punto vorrei chiederle un favore. E' appena un mese che ho perduto mio papà; le sarei grata se nelle sue sofferenze mettesse un'intenzione di suffragare l'anima di mio babbo. **So che le sue sofferenze sono accettate dal Signore, perché partono da anima semplice e buona.** Quindi, ho tanta fiducia e conto sulle sue preghiere. Io la ricordo come ho sempre fatto nelle mie povere preghiere. Perciò **mettiamo tutto nelle mani del Signore.** Sono sicura che farà quanto le ho chiesto; il Signore le renderà tanti meriti.

Nuccia carissima, il mio dolore è grande, però **sono confortata dalla speranza**, che ogni buon cristiano deve avere, tanto più un'anima religiosa. Il mio papà ci guida ancora e veglia su di noi dal cielo. Solo così ci può essere una rassegnazione. Non ci rimane che farci coraggio e pregare per la sua anima.

Alla zia e alle cugine il mio ricordo e un augurio di buon anno. A lei tante cose care e un augurio di buona fine e buon principio d'anno, sempre in unione di preghiere.

SUOR MARIA SARA MARINARO

Risposta di Nuccia

Cara suor Maria Sara,

rispondo alla sua bella e commovente lettera con ritardo perché sono stata costretta a riposo per indisposizione. Ho appreso con profondo dolore la notizia della scomparsa del suo bene amato genitore. Voglia pertanto sentirmi vicino a lei e al suo dolore. Indegnamente pregherò anche per il suo buon papà.

Benché la mia salute è cagionevole, anche per via dei rigori invernali, **io trascorro le mie giornate con fede ed immensa rassegnazione.** Sento in me la forza di vivere e di pregare. Questa è la mia più grande gioia. Naturalmente sapere di avere delle persone care, come lei, che mi pensano e mi stimano è motivo di gioia. La ricordo anche io con grande piacere e nostalgia. Tante volte vorrei averla vicina per una sua parola di conforto. La ricordano anche con viva simpatia ed affetto mia madre, mia zia e le mie cugine. Vorrei scriverle ancora tante e tante cose, ma mi mancano le forze. Sappia comunque, suor Maria, che io le sono spiritualmente vicina.

NUCCIA

Mia cara e buona Maria,

la morte del tuo caro papà ha portato un grande dolore al cuore di tutti; è stata una grande perdita. Il suo ricordo rimarrà indelebile nei cuori di tutti.

Mia cara e buona sorella, (sì, perchè per me lo sei in questo momento di scoraggiamento), **devi subito ricorrere a chi ci può dare forza e aiuto.** Il Signore da te ha voluto questo perché sa che sai accettare, quindi deve essere forte e coraggiosa, come lo sei sempre stata. Tuo papà, anche se fisicamente non è accanto a te, lo è spiritualmente. Egli dal cielo veglierà su di te e guiderà i tuoi passi. Possa il tuo caro papà parlare al Cuore di Gesù, affinché tutti diventiamo degne di Lui.

NUCCIA

LETTERA A NUCCIA

di Suor Maria Sara (paolina)

Cosenza 10 / 04 / 1965

Carissima Nuccia,

sapendo di farle cosa gradita le mando un ricordo e augurio: **Augurio di pace e di gioia nella sofferenza.** Lo so che lo fa anche con una **grande generosità**, ma **se vengono dei momenti di scoraggiamento noi ricorriamo subito a Chi ci può dare forza e aiuto. Il Signore da lei vuole tutto, perché sa che dà: quindi è una prediletta di Gesù.** Le sono vicina, cara Nuccia, e voglio augurarmi che sta un po' meglio. Sento ancora la sua voce per telefono e l'avrei rivista tanto volentieri, ma non sempre si ha quello che si vuole. Ci auguriamo un altro incontro che il Signore ci preparerà. Mi auguro che questo mio scritto la trovi con meno dolori. Ora la lascio in

compagnia di questi due Angioletti (del frontespizio del biglietto); loro le diranno tutto quello che non dico io. **La ringrazio della bella letterina che mi ha scritto in occasione della scomparsa del mio caro babbo.** Nuccia cara, il ricordo è ancora troppo vivo; perciò se continua a pregare le sono riconoscente. Salutoni cari e rinnovo auguri santi e belli. Preghiamo a vicenda e facciamoci coraggio: **un bel paradiso paga tutto.** Suor M. SARA (F.S.P. figlia di san Paolo)

Natale 1966

Carissima Nuccia,

come vedi anche a distanza di tanto tempo non ti ho dimenticata. Come stai? Ti ricordi ancora di offrire qualche tua sofferenza anche per me? Io a Gesù Bambino chiederò tante grazie per te. **Gesù Bambino ti vuole tanto bene e ti ama tanto. Sii sempre tanto generosa; un bel paradiso paga tutto.** Auguri cari. Ti sono vicina con il ricordo e la preghiera.

SUOR MARIA SARA MARINARO